

Il progetto

Città della Scienza raddoppia: incubatore di imprese anche a Est

Lipardi: Bagnoli-San Giovanni 100 start up in partnership con l' università Federico II

Tre binari per collegare i poli opposti dell' inconcludenza. «Concretezza, qualità e visione globale». È il rettore della Federico II Gaetano Manfredi a tracciare le direttrici dello sviluppo che presto correranno lungo l' asse Bagnoli-San Giovanni. «Per recuperare il terreno perduto, dobbiamo partire dal futuro, anticipando i grandi cambiamenti», aggiunge il presidente della Crui. Ma è Vincenzo Lipardi ad annunciare la partnership con l' Università federiciana per la creazione del più grande incubatore certificato del Mezzogiorno».

Una sorta di serra nella quale far crescere cento nuovi germogli dell' impresa campana. Una casa delle startup innovative che da Città della Scienza arriverà fino all' ex Cirio, dove sorgerà il campus che ospiterà il centro di sviluppo per app voluto da Apple. «Si tratta di un progetto ambizioso che avrà un unico expertise tecnico», spiega il consigliere delegato di Città della Scienza, svelando Campania NewSteel (traduzione: «Nuovo Acciaio»), nome non casuale in un luogo dove prima c' era l' Italsider), che sarà presentato a settembre. «Il Decreto Crescita 2.0 prevede la costituzione di incubatori certificati, con requisiti avanzati.

Al Sud ce n' è soltanto uno molto piccolo in Sicilia, noi puntiamo ad attivare, a regime, cento moduli.

Vogliamo che Campania NewSteel diventi un punto di riferimento per tutto il Sud. Intorno al progetto Apple - osserva - potrebbero nascere decine di nuove aziende: questo rafforzerebbe le attività, allargando a macchia d' olio le opportunità e permettendoci di competere sullo scenario internazionale, così che i nostri giovani non siano più costretti ad emigrare. Allo stesso tempo - continua Lipardi -, facendo confluire l' incubatore di Città della Scienza nelle proprie attività, la Federico II può perseguire la cosiddetta terza missione dell' università, dotandosi di strumenti laterali alla didattica. Questo le consentirà di fare un grande balzo nella classifica degli atenei italiani». Manfredi aggiunge: «Bisogna creare un' impresa innovativa, capace di attrarre talenti da fuori. Così si fa il salto di qualità». Il futuro camminerà dunque lungo questo filo steso tra l' Est e l' Ovest della Campania. Due lembi - o meglio:

30 luglio 2016
Il Mattino

Primopiano **Napoli** 31

Il bando

Apple cerca prof: vince chi sa guidare il gruppo

Colloqui dal 29 agosto: tra i requisiti necessari non solo conoscenze digitali e di mercato

Manfredi e Capone

Quelli che si dicevano spinti per la ricerca, i professori di Città della Scienza. L'Università federiciana li ha chiamati a fare da guida per un gruppo di startup che si sono costituite in un incubatore per la creazione di nuove imprese. Il rettore Gaetano Manfredi, che per primo ha voluto il progetto, ha scelto di affidare la guida a un gruppo di professori che si sono costituiti in un incubatore per la creazione di nuove imprese. Il rettore Gaetano Manfredi, che per primo ha voluto il progetto, ha scelto di affidare la guida a un gruppo di professori che si sono costituiti in un incubatore per la creazione di nuove imprese.



Manfredi: corsa contro il tempo

Il progetto

Lipardi, Bagnoli-San Giovanni 100 start up in partnership con l' università Federico II



Il piano

Il piano è quello di creare un incubatore di imprese che si possa chiamare NewSteel. Il rettore Gaetano Manfredi, che per primo ha voluto il progetto, ha scelto di affidare la guida a un gruppo di professori che si sono costituiti in un incubatore per la creazione di nuove imprese. Il rettore Gaetano Manfredi, che per primo ha voluto il progetto, ha scelto di affidare la guida a un gruppo di professori che si sono costituiti in un incubatore per la creazione di nuove imprese.

due limbi - in attesa di destino. Punti cardinali di una svolta annunciata troppe volte, che condividono ansie e bisogni, certo.

Ma anche una scommessa, quella di una riconversione che Lipardi sintetizza con un efficace calembour: «Dall' industria pesante all' industria pensante». Valeria Fascione, che prima di essere reclutata nella giunta De Luca lavorava proprio qui, è ottimista: «Il bando Campania in hub ha una dotazione limitata ad 1 milione, ma grazie alla collaborazione degli acceleratori - Comuni, università, centri di ricerca, associazioni -, che ci hanno consentito di individuare le migliori realtà d' impresa creativa, la risposta è stata straordinaria: sono arrivate 170 proposte a fronte di 40 posti disponibili. E stiamo lavorando per recuperare ulteriori risorse».

Ma serve concordia istituzionale, sottolineano Lipardi prima e Manfredi poi. Invocazioni indirizzate soprattutto al Comune, rappresentato da Alessandra Clemente. «I giovani di questa città - dice l' assessore, che da pochi giorni ha anche la delega all' Innovazione - possono finalmente dire: la terra in cui sono nato crede in me. È una cosa importantissima».

In vista di Campania NewSteel, Città della Scienza ha lanciato ieri Campania NewSteel Startup Accelerator, bando di selezione che premia fino a dieci progetti d' impresa con un programma gratuito di business acceleration che si svolgerà tra settembre ed ottobre 2016 (qui il bando, che scade il 26 agosto: <http://www.cittadellascienza.it/campania-newsteel-startup-accelerator>).

Dopo l' estate, dunque, per Città della Scienza anche l' autunno sarà caldo. Start up a parte, dal 7 al 10 ottobre Futuro Remoto tornerà in piazza del Plebiscito dopo il grande successo dell' anno scorso. E due settimane dopo, dal 25 al 27, sarà la volta di Italy-China Science innovation and technology week. «Il più importante evento di internazionalizzazione mai fatto in Italia, che - anticipa Lipardi - porterà qui 400 realtà scientifiche cinesi».

Davide Cerbone